



Comunità in Cammino



Notiziario parrocchiale della comunità di Colzate e di Bondo edito in occasione della fine Anno Pastorale 2019-2020

Ripartenza: riscoperta!

Carissimi,
un saluto a ciascuno di voi: alle singole persone, alle famiglie, ai bambini e ragazzi, ai più giovani, ai nonni ed anziani.

Il nuovo numero del nostro notiziario è un po' speciale: lo accompagno con questa lettera in cui metto alla vostra attenzione alcune riflessioni nate in me in questo periodo, e soprattutto arrivo a voi con un dono particolare che vedo significativo e spero gradito.

Abbiamo bisogno tutti, con la dovuta prudenza, di ripartire: darci forza, speranza e motivi nuovi per proseguire, anche se inevitabilmente diversi aspetti della vita non saranno più come prima (almeno per un po' di tempo ancora). Da parte mia, **desidero consegnarvi questo messaggio di fiducia nel tempo che verrà attraverso un dono personale: l'immagine della Madonna Addolorata, la "Madonna" per i parrocchiani colzatesi e quella della Madonna del Rosario per i parrocchiani bondesi.** Da sempre tanto care ai nostri paesi, in questo tempo di emergenza hanno accolto e ascoltato le preghiere di molti di noi. Darvi quest'immagine vuole essere un segno di benedizione anche per questo anno 2020 nel centenario di nascita della parrocchia di Colzate, che di sicuro ricorderemo!

Per fare un cenno storico, la devozione colzatese nei confronti dell'Addolorata gravita attorno alla chiesa parrocchiale di San Maurizio e alla cappella della Madonna della Pisonda, dove si trova una copia del quadro dell'Addolorata il cui originale è in chiesa. E sempre in parrocchia è conservato il gruppo scultoreo della Pietà (che ogni anno portiamo in processione) commissionato l'8 luglio 1748 ed eseguito entro l'anno seguente dalla bottega di Grazioso Fantoni il Giovane. L'opera, riportata ai suoi colori originali a seguito dei restauri del 2011, colpisce per l'espressività composta del viso della Madre, nell'istante in cui contempla il Figlio morto.

Ci è dispiaciuto non festeggiarla, almeno come da tradizione, con diverse iniziative e celebrazioni: le priorità di sicurezza e salute sono ben più importanti.

La statua della Madonna del Rosario, di elegante fattura inizio Novecento, si trova al primo altare laterale di sinistra nella chiesa di San Bernardino, circondata dai dipinti con i Misteri, viene festeggia-

ta in modo solenne la seconda domenica di ottobre, ricorrenza molto sentita dai bondesi vicini e lontani.

Negli scorsi mesi a molti è mancata anche la partecipazione viva all'Eucarestia festiva, cuore della fede della comunità; come già detto, nel mese di maggio non abbiamo vissuto la nostra Festa della Madonna: questi "digiuni" ci facciamo capire il grande valore che il giorno di Domenica e le feste hanno per noi!

L'immagine di Maria ci aiuterà anche a comprendere che, se siamo stati impossibilitati ad andare da Lei, ora è Lei che viene da noi: la salvezza è sempre un Dono gratuito dall'Alto!

La Madonna va al di là della semplice devozione: chi ha scolpito le statue ha voluto dire che l'uomo di ogni tempo e in ogni sua stagione è custodito dalle mani di un Altro più grande delle miserie e fragilità umane. Sono le ginocchia e le braccia di Maria a tenerci: Mamma amorevole e premurosa che regge il Figlietto in braccio e Mamma compassionevole e coraggiosa che accoglie il Figlio morto.

La figura della "Pietà" in particolare ci rimanda alla certezza del Dio di Gesù Cristo: Uomo come noi sino alla

fine, Figlio come noi nelle braccia della Madre che non smette di amarlo e di sperare anche nell'amara esperienza della morte.

E ancora con il S. Rosario preghiamo sì la Madre, ma è una Mamma che ci conduce nella vita concreta del Figlio Gesù. **Mi permetto di dire che questo "tocco squisitamente umano e divino" può essere un valore da riscoprire per tutti:** credenti o meno, praticanti o meno. Di questi significati profondi ne avvertiamo più che mai il bisogno: per tanta gente, nel tempo dell'epidemia, la fede è stata riconosciuta come una forza morale con ricadute notevoli, come energia necessaria ad affrontare la vita e le sue situazioni inaspettate e difficili. Tre atteggiamenti a mio avviso possono darci il senso del riprendere:

1. Trovare l'essenzialità
2. Avere uno sguardo lungimirante
3. Riscoprire il valore della vita e la sua fragilità

I tre punti qui sopra trovano unità nella figura della famiglia, protagonista ancora una volta di questa esperienza un po' drammatica e dolorosa. **Cosa ha rappresentato la casa in queste settimane?** Le relazioni familiari a partire da una convivenza in



spazi limitati e in tempi prolungati? Le esperienze di “lavoro a casa” e di “scuola da casa” con le modalità previste dalla rete? La presenza di una persona ammalata o anziana che dinamiche ha acceso? L’allungarsi dell’ombra di morte per qualcuno nella perdita di un proprio caro quali conseguenze ha lasciato? La fatica nella ripresa del lavoro e delle attività? Sono solo alcune domande.

Sarà molto graduale e intanto con alcune incognite anche la ripresa della vita della comunità cristiana. Mi sento di dire che non potrà trattarsi solo di “rimettere in moto la macchina” o di “riorganizzare servizi”. La realtà di questi mesi ci ha (speriamo) resi più consapevoli, ci ha fatto aprire gli occhi su aspetti che forse non ritenevamo nemmeno importanti perché presi dalla “velocità” delle cose “da fare” in fretta e furia, dai calendari da seguire, dalle “corse”, a volte dalla banalità e dalla superficialità che ci impediscono di relazionarci con rispetto e calma. Ci ha aperto gli occhi sul bene inestimabile della salute, sul valore degli anziani, sul lavoro negli ospedali, sulla fragilità del pianeta Terra dove noi viviamo. A livello educativo ci ha interrogato anche su quello che è prioritario da dire ai nostri figli e su ciò che in qualità di adulti dovremo meglio consegnare alle nuove generazioni. La riflessione su temi decisivi come

la sofferenza e la morte, il ruolo della fede nella vita umana non potranno passare più così inosservati, né trattati con troppa faciloneria, o “come abbiamo sempre fatto”. Dovremo imparare a lasciare da parte, per diverse cose e questioni, anche il tanto comodo ragionamento del “si è sempre fatto così”.

Ci sono tuttavia una serie di questioni che esigono risposte pratiche e tempestive: l’aiuto e la collaborazione tra le varie realtà civili e religiose, per quanto si potrà, saranno decisive insieme al bene e al lavoro che c’è stato in questi mesi e che c’è e di cui è doverosa la gratitudine.

Termino ringraziandovi dell’ascolto, e con una nota tecnica: potremo esporre queste immagini nella ricorrenza delle rispettive feste; magari, per quest’anno, esporremo la Madonnina a settembre quando chiuderemo i festeggiamenti del centenario. Vedremo. La figura è comunque realizzata per essere esposta all’esterno, dato che è stampata in digitale su un tessuto in poliestere a cellule chiuse, lavabile fino a 30 gradi. Da custodire poi ben coperta e riparata.

Se qualcuno la volesse e per errore non è stata da me consegnata, può contattarmi in parrocchia per averla quanto prima.

Con l’augurio di una serena ripresa e di buona continuazione.

Don Paolo

Lontani ma... vicini

Vivere i momenti di liturgia durante il Covid-19

La trasmissione in **diretta streaming su YouTube** è nata quasi per caso appena saputo del blocco alle Sante Messe imposto per arginare la grave pandemia del Covid-19, allora nelle fasi iniziali e dallo sviluppo ancora sconosciuto.

Con l’esperienza acquisita per lo streaming dei **concerti della nostra banda musicale** “Antonio Cotter” è stato proposto a Don Paolo di trasmettere con la stessa modalità la **Santa Messa delle Ceneri**. **Don Paolo** è stato subito favorevole e nel tempo si è sempre dimostrato un ottimo “conduttore” delle dirette, entrando in sintonia con gli spettatori e sapendo gestire con professionalità gli imprevisti che sono capitati nelle varie dirette.

Giusto per accennare qualche dettaglio tecnico, inizialmente la trasmissione avveniva da un cellulare in risoluzione HD, con l’audio “ambientale”. Col tempo, grazie ad acquisizioni ed acquisti di nuovo materiale e programmi, oltre all’aumento della banda utilizzata, abbiamo implementato una piccola ma completa regia su un computer, dapprima portatile e poi fisso per supportare le sempre maggiori richieste di potenza, passando ad una risoluzione “Full HD” e ad un audio con presa diretta dall’impianto della chiesa.

Particolarmente impegnativa è stata la **Settimana Santa** che ci ha messo di fronte a nuove sfide tecniche, come la ripresa da una **telecamera esterna** per le benedizioni al paese, ma soprattutto la **“Via Crucis”** con la trasmissione in diretta di tutta la funzione in alta risoluzione realizzata a piedi dalla chiesa parrocchiale sino al santuario di San Patrizio, camminando a fianco di Don Paolo con il nostro stabilizzatore, microfono portatile (che ogni tanto “bucava” l’immagine) e zaino tecnologico sulle spalle; è stato bello vedere quante famiglie hanno posizionato i lumini lungo il

tratto del percorso in paese. A conclusione della settimana, la **S. Messa al santuario** molto seguita anche dai nostri amici di Vertova.

A questo punto però volevamo **coinvolgere maggiormente la nostra comunità** e così, prendendo spunto da un’iniziativa di canto di un altro oratorio, è nata dapprima la proposta di far preparare la **“Preghiera dei fedeli”** ai ragazzi delle varie **classi di catechismo** e in un secondo tempo l’iniziativa di far eseguire il **canto finale** al nostro bel **Coretto**, che già aveva iniziato a sperimentare in tal senso. È stata una sfida per tutti: redazione, catechisti (per primo Davide e la sua classe che ci hanno sopportato per un’intera settimana), Mauro e tutti i componenti del coretto. Per tutti quanti si trattava di un’esperienza nuova ma che ha dato, secondo noi, degli ottimi risultati in termini di partecipazione e di qualità. Si passava il venerdì sera e quasi tutto il sabato a montare sia la “preghiera dei fedeli” con l’aiuto paziente dei catechisti che facevano ripetere i filmati usciti male, sia il canto del coretto la cui qualità del risultato migliorava di domenica in domenica (chissà a che livelli di bravura saremmo arrivati se il blocco fosse durato ancora un mese ☺).

La principale soddisfazione è arrivata dai numeri delle connessioni simultanee e da alcuni ringraziamenti ricevuti via WhatsApp.

Assieme alle iniziative telematiche attuate dagli altri gruppi della parrocchia, crediamo di aver offerto alla nostra comunità un **servizio prezioso** che ci ha permesso di vivere più vicini e uniti questo difficile periodo, anche se, ovviamente non è mancato qualche malfunzionamento dell’ultimo minuto: un guasto al 4G di una domenica, l’audio “spezzettato” dalla Cappella di Salecc, la “banda” diminuita improvvisamente a metà funzione da Üni.

Segue a fianco...

Un anno catechistico finito... a distanza

Distanti, ma tutti uniti nella catechesi on line

Trarre conclusioni sull'anno catechistico ormai giunto al termine è questa volta veramente difficile! Nessuna foto a ricordo delle belle giornate in cui si sarebbe dovuto celebrare i Sacramenti, nessuna restituzione della bella attività proposta all'apertura dei festeggiamenti per il Centenario della Parrocchia: il "pacco regalo" delle famiglie...

Questa pandemia capitata così tra capo e collo ci ha bloccati e un po' disorientati.

Avendo portato con sé tanta sofferenza e dolore, il nostro primo pensiero come gruppo catechisti va a tutte le famiglie che purtroppo in questo periodo hanno perso i loro cari magari senza nemmeno poterli accompagnare né ricevere sostegno e conforto dalla propria comunità. A tutti loro vogliamo esprimere il nostro affetto e ricordarli nella preghiera. Fin dall'inizio di questa emergenza ci siamo chiesti come potevamo continuare a portare ai ragazzi la testimonianza settimanale di "Gesù in mezzo a tutti noi".

Risposta: "Attraverso la tecnologia". Ed ecco che sono partiti scambi di idee e proposte da attuare at-

traverso i social. Detto fatto, nei vari gruppi sono stati mandati giochi e link per poter svolgere attività che parlassero di Gesù. Sono stati inoltre proposti, e devo dire ben riusciti, momenti di preghiera condivisa.

Anche l'ottimo servizio creato dalla redazione multimediale e Don Paolo ci ha permesso non solo di poter partecipare alla "nostra" S. Messa domenicale, ma addirittura di esserne parte attiva con la preparazione e la lettura delle preghiere dei fedeli da parte dei ragazzi. Un grazie anche al coretto che ci ha allietato col canto finale.

A conclusione di questo Anno Catechistico ci troviamo quindi a dover e soprattutto a voler ringraziare di cuore le famiglie che hanno risposto alle nostre proposte sapendo che non è sempre stato facile né possibile tenere i propri figli ancora "collegati" vista la richiesta già parecchio impegnativa della scuola.

Ma, con questa risposta, cari genitori ci avete testimoniato che Gesù viene prima di tutto! e che voi siete i primi e veri catechisti dei vostri figli!

Monica e gruppo catechisti

Notizie dal coretto

A fine febbraio le ultime prove. E poi, improvvisamente, tutti i nostri impegni e le nostre attività si sono fermati. Tutti a casa, a proteggere noi stessi e gli altri da questo virus che ha fatto ammalare tante persone, impedendoci anche di salutare i nostri cari con una cerimonia funebre, di andare a scuola e al lavoro, di incontrare amici e conoscenti con serenità, di abbracciarci... per molto tempo il ricordo è fatto di silenzio e sirene, candele accese sui davanzali e preghiera condivisa in famiglia. Così anche le prove del coretto e l'animazione canora della Messa domenicale si sono fermate. E per alcune settimane anche noi non ci siamo più visti né sentiti.

Poi è prevalso il desiderio di esserci ancora, di sostenere la nostra comunità nel modo migliore che potevamo. Da qui l'idea di incontrarci su una piattaforma digitale e, nonostante le difficoltà per le connessioni che impedivano di provare all'unisono le canzoni, siamo riusciti a tornare, come coretto, e cantare per rendere ancora più bella e gioiosa la Santa Messa. Sono ripresi i nostri appuntamenti

del venerdì, la scelta delle canzoni, una ogni settimana e la registrazione dei canti per essere trasmessi a conclusione della celebrazione.

Il sostegno tecnico di Andrea è stato essenziale come il contributo di ciascuno che, dalla sua postazione di casa, ha provato, cantato, registrato, cancellato (tante volte), perché arrivasse a tutti i nostri amici, ai nostri nonni, alla nostra comunità la bellezza dello stare insieme, del nostro esserci ancora anche se in modo diverso. Vi ringraziamo per il sostegno... ci rivedremo e sentiremo presto.

Il coretto



Un **grazie a Don Paolo** che ha appoggiato sin da subito l'iniziativa e ha sempre portato pazienza in quei momenti di apprensione quando qualcosa di tecnico si inceppava.

Un **grazie a tutti quanti ci hanno supportato** (Mario,

Francesco, Mirella, Dina, Luca, Denis, Sara, Alessandro, Stefano, Emanuela, Luciano e altri...) ma soprattutto alla **nostra famiglia** che ci è sempre stata a fianco.

Andrea, Filippo e la redazione multimediale

Un mese mariano tra sospensioni e streaming

Venerdì 1° maggio la CEI affida l'intero paese (Italia) alla protezione della Madre di Dio con la recita del Rosario meditato, presso il Santuario di Caravaggio appartenente alla diocesi di Cremona e sito nella provincia di Bergamo, una sede scelta come segno di riferimento per una terra fra le più tormentate dal virus Covid-19.

Nelle domeniche successive e per tutto il mese, i fedeli della nostra parrocchia possono partecipare via streaming sul canale YouTube ad un momento di preghiera alle 10,30, seguito dalla celebrazione della Messa alle ore 11 in Chiesa, mentre nella seconda domenica, tradizionalmente dedicata alla festa della Madonnina, la S. Messa viene celebrata sull'altare della Madonnina stessa. Ad animare le messe domenicali di questo singolare mese mariano sono

interventuti i ragazzi di alcune classi di catechismo con la lettura delle preghiere dei fedeli così come pure



il nostro coretto con il canto finale. Sono purtroppo state sospese le celebrazioni dei Sacramenti della Prima Comunione e della Cresima, ma da lunedì 18



maggio è però finalmente possibile partecipare fisicamente alle messe, sempre alle dovute e prescritte condizioni di sicurezza.

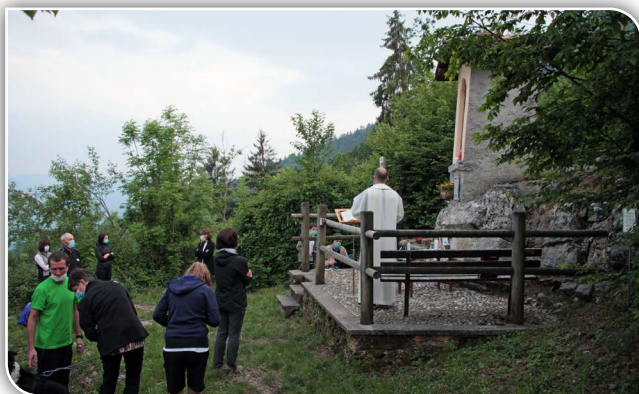
Inoltre ogni mercoledì sera alle ore 20, sempre in streaming, c'è la recita del Rosario e la Messa presso alcuni punti di fede del nostro territorio. In particolare la sera del 6 maggio l'appuntamento è presso la cappella dei Mórcc di Salècc (saliceti), legati



ai morti della peste manzoniana del 1630 anche per il tramite di una leggenda dai contorni prodigiosi. Il 13 maggio, per via del maltempo, non si può invece celebrare, come da programma, presso la tribulina di Falècc (felci), altrimenti indicata come tribulina 'e Sceradèl (piccolo cerro), dedicata alla Madonna del Buon Consiglio e posta sulla mulattiera per il

Santuario e la celebrazione si sposta allora nella nostra chiesa parrocchiale. Il 20 maggio la preghiera serale sale fino alla tribùlina de Ünì, un pianoro in

cui pare si riunisse il Consiglio Maggiore della Confederazione di Honio nel lontano tredicesimo secolo. Il



quarto appuntamento si è tenuto alla cappella della Pisònda situata presso l'ex mulino e l'antico lavatoio,

a tutti ora meglio nota per la sua vicinanza al canile e alla ciclabile. La conclusione del mese mariano si tiene venerdì 29 con il Rosario e la Messa nella chiesa della Madonna della Mercede in quel di Barbata.

Spaziando così tra un luogo sacro e l'altro, non può non balzarci all'occhio l'abbondante presenza di cappelle sul nostro territorio, tale che la recente pubblicazione del 2013 del Cai di Gazzaniga ce ne presenta, oltre alle due citate, addirittura più di una ventina in una pratica ed essenziale analisi

storico artistica corredata pure da apprezzabili fotografie.

Tra queste citiamo solo la tribùlina del Còren (corno), posta dopo la località Piani di Rezzo, visibile sulla sinistra della strada per Bondo, dedicata alla Madonna Addolorata, anche questa legata ad una curiosa leggenda dai toni finali prodigiosi e drammatici che non riportiamo per motivi di spazio.

Ci piace ricordare, a conclusione di questo brano, che è stato completato il restauro dello stendardo riprodotto su un lato San Maurizio e sull'altro l'effigie della Madonna Addolorata e che lo stesso è visibile a tutti nella nostra Chiesa parrocchiale.



Ricordiamo che il numero precedente, il 4 dell'annata 2019-2020 di 24 pagine e con inserti inediti, non è uscito in forma cartacea a seguito dell'emergenza Covid-19. È comunque sempre visualizzabile su <https://baitelli.org/parrocchia/notiziario>.

Clicca sull'immagine per aprire il sito indicato, o inquadra con lo smartphone o il tablet il QR-code presente a destra.



DAL GRUPPO SPORTIVO...



Cari Amici,
noi tutti stiamo vivendo un momento a dir poco tragico; questo demone chiamato Covid-19 si è impossessato delle nostre vite e ci sta costringendo ad una grande prova di forza da cui possiamo uscirne soltanto rimanendo uniti, rispettando le regole emanate con intelligenza e con tanta pazienza in modo da potercele liberare (speriamo) per sempre. Eravamo convinti, all'inizio, di essere completamente immuni da questo mostro ed ora ci troviamo a combattere una guerra con un nemico che purtroppo ancora non conosciamo a fondo. La strada verso la normalità sarà lunga e piena di sacrifici, e così sarà anche il percorso verso il

normale e consueto svolgimento delle nostre attività.

Purtroppo il rischio di contagio, in assenza di un vaccino, è ad oggi ancora troppo elevato. Ci troviamo pertanto costretti ad annunciarvi l'annullamento del Torneo di calcio AM Solari di giugno e la Camminata di San Maurizio di settembre. Abbiamo ritenuto opportuno non far partire inutilmente la nostra macchina organizzativa vista l'impossibilità di fare qualunque tipo di previsione.

Per quanto riguarda i campionati di calcio e pallavolo purtroppo non siamo ancora in grado di fornire alcuna informazione certa, ma contiamo di poterne dare al più presto come prospettato dai dirigenti del CSI Bergamo a cui il nostro gruppo è affiliato.

Con l'auspicio di poter tornare tutti ad abbracciarci presto, salutiamo i nostri atleti, i tifosi e i sostenitori.

È SUCCESSO CHE...



✓ 24 febbraio 2020

All'ultimo momento viene annullata la **SFILATA DI CARNEVALE** causa misure preventive su Covid-19 (vedi l'articolo nel numero precedente, pag. 13).

✓ 26 febbraio 2020

SANTA MESSA DELLE CENERI, la 1ª trasmessa in streaming su YouTube durante il periodo di blocco.

✓ 17 marzo 2020

Celebrata a porte chiuse la Santa Messa per la ricorrenza di **SAN PATRIZIO**, seguita dalla benedizione (vedi l'art. nel numero precedente, pag. 12).

✓ 19 aprile 2020

Inizio della partecipazione "virtuale" alla Santa Messa in streaming dei **RAGAZZI E RAGAZZE DI CATECHISMO** della 2ª media animando la "**PREGHIERA DEI FEDELI**".

✓ 24 aprile 2020

Pubblicazione solo telematica del numero speciale del nostro **NOTIZIARIO PARROCCHIALE** di ben 24 pagine con una sezione apposita dedicata a questo particolare momento (vedi collegam. a pag. 5).

✓ 26 aprile 2020

Inizio della partecipazione "virtuale" alla Santa Messa in streaming del **CORETTO** con la registrazione di **UN CANTO** trasmesso alla fine della funzione.

✓ 9 maggio 2020

Nonostante il blocco attuale abbia costretto a rimandare il tradizionale "**CONCERTO DELLA MADONNINA**", la nostra **BANDA MUSICALE "ANTONIO COTER"** ha comunque voluto omaggiare la ricorrenza trasmettendo su YouTube la replica del bel concerto dell'anno scorso.

✓ 10 maggio 2020

La ricorrenza della nostra "**MADONNINA**" è stata ricordata celebrando la Santa Messa presso il suo altare (vedi pag. 4).

✓ 23-24 maggio 2020

Inizio della **CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE IN CHIESA CON I FEDELI** o, per quella delle 11:00, presso il cortile del nostro Oratorio con una buona partecipazione, anche se comprensibilmente molti si sono posizionati nei "posti all'ombra" per ripararsi dal sole già opprimente per il periodo.

✓ 10 maggio 2020

La comunità di **BONDO** ha festeggiato il suo patrono **SAN BERNARDINO** in concomitanza dell'inizio delle celebrazioni con i fedeli (vedi pag. 7).

Riproduzione in legno in miniatura dell'esterno della chiesa di San Bernardino in Bondo di Colzate realizzata nei minimi particolari dalle abili mani di Gianino Trussardi.

Si possono ammirare molte altre sue sculture nei pressi del roccolo Zuccone sul sentiero che porta al rifugio S. Lucio a Clusone, ricavate dalle piante che circondano il roccolo.





Maggio ha segnato l'inizio della "Fase 2" sulle misure di restringimento sociale causate dal coronavirus. Per tutte le realtà associative sono stati e sono tuttora tempi difficili per lo svolgimento delle proprie attività e per l'interruzione delle occasioni d'incontro. Anche il nostro gruppo ha dovuto freezzer (congelare) le proprie iniziative, in particolare il mercatino della Madonnina, legato alla festa che a maggio celebriamo in onore della Madonna Addolorata. Secondo le indicazioni di Don Paolo si recupererà a settembre se potremo e se ci saranno le condizioni. Ci faremo trovare pronte e con raddoppiato entusiasmo.

Tra maggio e giugno organizzavamo un pellegrinaggio ad un santuario: anche questa è una tradizione che non vogliamo perdere e che pensiamo di spostare a settembre/ottobre.

Con grande dispiacere abbiamo dovuto sospendere le visite agli anziani ospiti delle case-albergo, le recite

dei rosari nelle case, ecc.

Il nostro ricordo è ora per coloro che ci hanno lasciato: **sabato 20 giugno** alle ore **18:00** faremo celebrare una **S. Messa in suffragio dei defunti che non sono stati funerati a causa dell'emergenza.**

Confidando nell'aiuto della nostra cara Madonna, ci auguriamo che il peggio sia alle spalle e che presto, gradualmente, con prudenza e con modalità magari diverse, si riparta per ritornare ad una normalità.

Desideriamo ringraziare di cuore le persone che anche in questo momento difficile ci sono state vicino con la preghiera e con il sostegno economico. Purtroppo questo virus ha messo ancora più a dura prova la già fragile situazione economica di tante famiglie e persone. Quanto generosamente ci avete donato, verrà utilizzato proprio a supporto di chi si trova in queste condizioni.

"Ci siamo illusi di rimanere sani in un mondo malato. Su questa barca ci siamo tutti. E ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo. Ma solo insieme. Nessuno si salva da solo".

Papa Francesco (Roma, 27 marzo 2020)

La festa di S. Bernardino

Notizie da
Bondo

Per la comunità di Bondo la festa patronale di San Bernardino è coincisa con la riapertura alla partecipazione dei fedeli alle S. Messe. La prima Messa nel ricordo del Santo è stata celebrata giovedì 21 maggio, seguita dalla Messa solenne di domenica 24 maggio. È stata una festa dai toni un po' minori rispetto alla tradizione: niente corale, niente processione accompagnata dalla banda, niente bacio alla reliquia del Santo, niente momento conviviale alla fine della Messa, i fedeli con mascherina e distribuiti in chiesa per garantire il "distanziamento sociale" imposto dalle norme anticontagio. Non c'è stato lo scambio della pace, non si è potuti andare all'altare a ricevere la comunione, non si è potuto seguire i canti sui libretti...

Tante regole da seguire, tanti divieti da rispettare per la tutela della salute di ciascuno che forse potrebbero indurre a pensare che sia stata una celebrazione impoverita, ma in realtà, pensandoci bene, dovremmo apprezzare ancor più di prima la possibilità di tornare a trovarci insieme anche se un po' distanziati, per partecipare all'Eucarestia che per noi cristiani è il momento fondamentale della nostra fede.

E così allora è bello pensare che proprio in occasione della nostra festa patronale ci sia stata questa riapertura, che sia cominciata questa "fase 2" della gestione emergenziale che ci ha consentito di rendere



omaggio al nostro Santo protettore, anche se in modo un po' diverso dal solito.

Durante l'omelia don Paolo non ha mancato di sottolineare come sia bello poterci ritrovare, dedicando allo stesso tempo un pensiero ed un ricordo a tutti i nostri parenti, amici, compaesani che in questi mesi ci hanno lasciato.

Di seguito un paio di citazioni di San Bernardino da Siena tratte dalle sue prediche: l'italiano è quello del tempo ma i contenuti sono più attuali che mai.

"Ella è tanto utile cosa questa pace! Ella è tanto dolce cosa pur questa parola pace, che dà una dolcezza a le labra! Guarda el suo opposto, a dire guerra! È una cosa ruvida

tanto, che dà una rustichezza tanto grande, che fa inasprire la boca".

"Costoro i quali vanno così detraendo e volendo occultare loro medesimi, si possono adsimigliare alla ranochia. Sai come fa la ranochia? La ranochia fa: qua, qua, qua, qua. Io vi so' già ito quando elleno dicono pure: qua, qua; e gionto ch'io so' alla fossa dove elle so', e come io so' ine, subito elleno fuggono sotto, e niuna fa più motto. Così fa lo infamatore; che quando elli vuole infamare, elli usa quello dire: qua, qua, qua. Colui che si sente chiamare, va là oltre: eccomi qua, che è? Non è più nulla".

Romeo

Celebrazione delle SS. Messe con il popolo

Norme da rispettare

1. Evitare assembramenti sul sagrato e agli esterni della chiesa.
2. Obbligatorio indossare la mascherina protettiva su naso e bocca.
3. Igienizzare le mani all'ingresso.
4. Divieto di accesso in chiesa in caso di sintomi influenzali o febbre dai 37,5° e per coloro che nei giorni precedenti hanno avuto contatti con persone positive al Covid-19.
5. L'accesso alla chiesa è regolato da alcuni volontari, i "collaboratori parrocchiali" nel rispetto delle distanze di sicurezza.
6. Sono 46 i posti a sedere: in chiesa ci sono le sedie già distanziate. Una volta raggiunto quel numero, non si potrà più entrare.
7. Si entra dalla porta centrale e si esce dalle due porte laterali.
8. Le acquasantiere per il momento restano vuote.
9. Non ci saranno i libretti dei canti.
10. Sui tavolini all'entrata trovate il foglietto liturgico: chi desidera prenderlo per seguire le letture, poi lo porti a casa perché non si può utilizzare per le messe successive.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

αΩ

Dal 20 aprile 2020 al 28 maggio (il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno):

FUNERALI



12. **DI BONA CONCETTA** ved. Bernini di anni 85 funerata l'11 maggio 2020

Durante la S. Messa:

- Non verrà fatto lo scambio della pace.
- La comunione verrà distribuita dal sacerdote e dai ministri straordinari a ciascuno dei fedeli direttamente sulle mani (non in bocca). Dopo aver ricevuto la particola sulla mano, solo quando il sacerdote o il ministro si sarà spostato, il fedele abbasserà la mascherina e si comunicherà.
- Non ci sarà la raccolta delle offerte o elemosine: chi desidera può lasciarle nelle apposite cassette accanto alle porte laterali all'interno della chiesa.

I Sacramenti

- Il **sacramento della confessione** si potrà fare con distanziamento e mascherina, ma garantendo la riservatezza.
- Per i **battesimi** e i **matrimoni**, valgono le regole del distanziamento e l'uso di mascherine e guanti, così come per i **funerali**.

CALENDARIO ATTIVITÀ



SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Come già comunicato, le celebrazioni della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima sono rinviate all'autunno: le date saranno concordate sentiti i catechisti ed i genitori dei ragazzi.

Orario SS. Messe Estive

Per evitare indicazioni che potrebbero subire variazioni a motivo dell'emergenza in atto, gli orari delle SS. Messe verranno puntualmente comunicati attraverso i consueti canali della parrocchia: bacheca del sagrato della chiesa, Telegram, WhatsApp e Facebook.

Comunità in Cammino

Notiziario della comunità parrocchiale di Colzate e di Bondo Editto in occasione della fine Anno Pastorale 2019-2020

Distribuito gratuitamente e consultabile a colori su:
<http://www.baitelli.org/parrocchia/notiziario>

La redazione è contattabile presso il Parroco:

Biffi don Paolo

Via Bonfanti, 38 - 24020 Colzate (BG)

☎ 035/711512 - ✉ colzate@diocesibg.it



Il prossimo notiziario uscirà sabato 5 settembre 2020;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
domenica 23 agosto 2020.